



Antonio Olmi (ed.)

**L'esortazione apostolica
Verbum Domini (2010):
prospettive di teologia
dogmatica e pastorale**

sacra
DOCTRINA

M O N O G R A F I A

58 (2013), n. 3

Tutti i libri e le altre attività delle
Edizioni Studio Domenicano possono essere consultate su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Tutti i diritti sono riservati

© 2013 - Edizioni Studio Domenicano - www.edizionistudiodomenicano.it - Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, 051 582034.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

Antonio Olmi (ed.)

**L'esortazione apostolica
Verbum Domini (2010):
prospettive di teologia
dogmatica e pastorale**

ESD

Edizioni Studio Domenicano

SACRA DOCTRINA

Rivista quadrimestrale di teologia

Periodico della Provincia San Domenico in Italia, dell'Ordine dei Predicatori, edito con autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 2569 del 10/11/1955. ISSN 0036-2190.
Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, tel. ++39 051582034 - fax ++39 051331583

Direttore Responsabile: fra Gianni Festa O.P.

Comitato di redazione: Fausto Arici O.P., Guido Benzi, Attilio Carpin O.P., Antonio Olmi O.P., Giorgio Pasini, Marco Rainini O.P.

ABBONAMENTI 2014

		<i>un anno</i>	<i>due anni</i>
Italia ordinario	biblioteche, enti, agenzie ecc.	€ 100,00	€ 160,00
Italia ridotto	persone fisiche e privati	€ 60,00	€ 100,00
Esterò ordinario	biblioteche, enti, agenzie ecc.	€ 190,00	€ 330,00
Esterò ridotto	persone fisiche e privati	€ 150,00	€ 240,00
Serie completa	1956 - 2014, sconto 80%	€ 4.126,00	€ 825,20

PAGAMENTI

Bonifico bancario

c/c numero	12971404
tenuto presso	Poste Italiane SpA
intestato a	Edizioni Studio Domenicano
IBAN	IT 49 W 07601 02400 000012971404
BIC	B P P I I T R R X X X

Bollettino postale

ccp	12971404
intestato a	Edizioni Studio Domenicano

Non si accettano assegni bancari.

Il contratto di abbonamento ha durata annuale e si intende cessato con l'invio dell'ultimo numero di annata. Il rinnovo utile ad assicurare la continuità degli invii deve essere effettuato con versamento della quota entro il 31 gennaio del nuovo anno.

Per la sottoscrizione dell'abbonamento scrivere a: acquisti@esd-domenicani.it

Si prega, ad ogni versamento, di indicare sempre il codice di abbonamento assegnato e l'anno di riferimento del canone.

SOMMARIO

ANTONIO OLMI

Introduzione 9

ERIO CASTELLUCCI

**Il mistero pasquale compimento delle Scritture.
Una lettura teologica della *Verbum Domini*** 19

Introduzione 19

1. Cristo compimento delle Scritture
e il mistero pasquale compimento della cristologia 19

2. Il significato della categoria di “compimento”
nelle relazioni tra Antico e Nuovo Testamento 21

3. Cristo è morto ed è risorto “secondo le Scritture”? 22

4. Il compimento delle Scritture nella persona di Cristo
comprende il *fatto*, celebrato nel *rito*, comunicato
nell'*annuncio*, testimoniato nella *carità* 24

CESARE BISSOLI

**La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa.
L'eredità pastorale della *Verbum Domini* (2008)** 26

1. L'ottica di lettura 27

2. I contenuti e la logica espositiva 30

3. Punti nodali. Certezze e compiti 32

Conclusione 43

BERNARDO GIANLUIGI BOSCHI

Per una teologia dei due Testamenti 45

1. Unità intrinseca della Bibbia 46
2. Rapporto tra Antico e Nuovo Testamento 49
3. Le pagine "oscuere" della Bibbia 52
4. Cristiani ed Ebrei in riferimento alle Sacre Scritture 61
5. L'interpretazione fondamentalista della Sacra Scrittura 66
- Conclusione 69

ATTILIO CARPIN

Il sacramento della Parola e la parola del Sacramento 71

1. Unità liturgica di gesto e parola 71
2. Sacramentalità di Cristo e della Chiesa 85
3. Valore sacramentale della parola 93

GIOVANNI CAVALCOLI

Annotazioni sull'Esortazione Apostolica Postsinodale di Benedetto XVI *Verbum Domini*, sulla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa 98

- La Parola del Signore 98
- Dio parla 101
- La verità della Parola 107

GIANNI FESTA

I volgarizzamenti della Bibbia: un momento poco noto della storia linguistica e letteraria dell'Italia medievale 112

1. I volgarizzamenti: uno sguardo introduttivo 113
2. I volgarizzamenti di argomento religioso e l'opera pionieristica di don Giuseppe De Luca 120
3. I volgarizzamenti della Bibbia 132

SERGIO PARENTI

Materia e persona umana	146
1. La persona	146
1.1 <i>Cenni sull'origine della concezione di "persona"</i>	146
1.2 <i>La definizione di Boezio e l'impatto con la scienza aristotelica nel medioevo</i>	151
2. La materia e la persona umana	160
2.1 <i>Alcune concezioni di "materia"</i>	160
2.2 <i>Il principio di individuazione</i>	165
2.3 <i>Il suggerimento di Tommaso d'Aquino circa la persona umana</i>	166
2.4 <i>Approfondendo il discorso...</i>	168
3. La persona nella cultura odierna	171
3.1 <i>Il passaggio alla modernità</i>	171
3.2 <i>Il problema del neo-nestorianesimo</i>	173
Concludendo	175

MARCO RAININI

Il necessario trascendimento della «lettera». Intorno al senso spirituale delle Scritture nella <i>Verbum Domini</i>	176
---	-----

MARCO TOMMASO REALI

Bibbia, creazione, massoneria e ufologia: il caso controverso della saga di <i>Assassin's Creed</i>	208
La pastorale biblica	208
I contesti della pastorale biblica	209
Il controverso caso di <i>Assassin's Creed</i>	210
<i>L'Animus</i> : realtà virtuale del tempo	211

L' <i>Animus</i> è un'anima?	212
<i>Animus</i> e codice genetico nella creazione	213
Il frutto dell'Eden	214
Genesi e peccato originale	214
Il miracolo sta nell'esecuzione (del male)	215
Gli assassini e il loro credo	216
L'interpretazione dell'aforisma di Qo 1,18	218
Neopaganesimo e mondi alieni	219
L'ispirazione nella Bibbia	219
Ispirazione e Magistero della Chiesa	220
Conoscere la Divina Rivelazione: la Costituzione dogmatica "Dei Verbum"	222
La fede è un dono, perché la rivelazione di Cristo è un dono	223
I videogiochi e la famiglia	224

INTRODUZIONE

ANTONIO OLMI OP

L'espressione «Parola di Dio» è di fondamentale importanza nel linguaggio della fede cristiana: non potremmo immaginare un cristianesimo in cui non ci fosse posto per essa, o dal quale venisse espunta.

Tuttavia, è un'espressione che si presta al fraintendimento. Un certo uso comune – favorito da una cattiva teologia e da una metafisica inesistente – sembra intendere «Parola di Dio» nel puro senso discorsivo-testuale; come se si riferisse soltanto alla sacra Scrittura, e alla sua lettura-proclamazione-predicazione-celebrazione.

In questa prospettiva, il cristianesimo diventa di fatto una «religione del Libro»: per la quale il Verbo si è fatto non carne, ma parola (con la «p» minuscola – quasi un *flatus vocis*).

Tra le conseguenze di tale fraintendimento, si manifestano con una certa evidenza: in teologia, gli eccessi del «biblicismo»¹; in liturgia, la confusione tra presenza *reale* di Dio nella Bibbia e presenza *sostanziale* nell'Eucaristia; in pastorale, l'equivoco di un'evangelizzazione da affidare alle tecniche della comunicazione sociale.

Al fine di evitare questo *riduzionismo linguistico* – che fa sospettare un'allarmante carenza di fede cattolica, anche in coloro che sono deputati a testimoniare – è certamente necessario chiarire l'equivoco, e porsi risolutamente la domanda: *che cosa intende esattamente la Chiesa con l'espressione «Parola di Dio»?*

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Fides et ratio*, Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione, 14 settembre 1998, 55.

Tale domanda è stata sollevata dalla XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, tenutasi in Vaticano dal 5 al 26 ottobre 2008, dedicata alla «Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa»; e la risposta è sviluppata in modo articolato e complesso dall'esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (30 settembre 2010), in cui Benedetto XVI si è posto di fronte al «mistero di Dio che comunica se stesso mediante il dono della sua Parola»², con l'intenzione di indicare «alcune linee fondamentali per una riscoperta, nella vita della Chiesa, della divina Parola, sorgente di costante rinnovamento»³.

Il n. 7 del documento, intitolato «Analogia della Parola di Dio», circoscrive sette significati dell'espressione: distinti, uniti, e reciprocamente ordinati. «I Padri Sinodali» – così recita il testo – «hanno parlato a questo proposito di un uso analogico del linguaggio umano in riferimento alla Parola di Dio. In effetti, questa espressione, se da una parte riguarda la comunicazione che Dio fa di se stesso, dall'altra assume significati diversi che vanno attentamente considerati e [posti in relazione] fra loro, sia dal punto di vista della riflessione teologica che dell'uso pastorale»⁴.

Nel primo significato (*trinitario*), «Parola di Dio» indica il *Logos* – il Verbo eterno, ossia il Figlio unigenito, generato dal Padre prima di tutti i secoli e a Lui consustanziale.

Nel secondo significato (*crisologico*) «Parola di Dio» indica Gesù Cristo, eterno Figlio del Padre fatto uomo e consustanziale anche a noi.

Nel terzo significato (*cosmologico*), «Parola di Dio» si riferisce alla creazione, e più specificamente al *liber naturae*: dal momento che «tutto è stato fatto per mezzo [del Logos] e senza di lui nulla è stato fatto di tutto ciò che esiste» (Gv 1,3).

Il quarto significato (*soteriologico*) si riferisce alla storia della salvezza; nel corso della quale Dio ha fatto udire la sua voce, parlan-

² BENEDETTO XVI, *Verbum Domini* [VD], Esortazione apostolica postsinodale, 30 settembre 2010, 1.

³ VD 1.

⁴ VD 7.

do – con la potenza dello Spirito – «per mezzo dei profeti»⁵, e infine di Gesù Cristo.

Nel quinto significato (*apostolico*), «Parola di Dio» è quella predicata dagli Apostoli, in obbedienza al comando di Gesù Risorto: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Mc 16,15).

In quanto trasmesso dalla Tradizione viva della Chiesa, l'insegnamento degli Apostoli è «Parola di Dio» in un ulteriore, e più ampio, significato: quello *ecclesiale*.

Solo all'ultimo posto di questo elenco «Parola di Dio» si riferisce alla sacra Scrittura (all'Antico e al Nuovo Testamento). «Nella Chiesa» – afferma il documento – «veneriamo grandemente le sacre Scritture, pur non essendo la fede cristiana una “religione del Libro”: il cristianesimo è la religione [...] non di “una parola scritta e muta, ma del Verbo incarnato e vivente”»⁶.

«Parola di Dio» risulta avere, così, ben sette significati. Ma quali sono le relazioni che intercorrono tra di essi?

La *Verbum Domini*, dopo aver affermato la necessità di approfondire l'articolazione di tale plurivocità semantica, passa, nelle sezioni successive al n. 7, ad esaminare alcune cosiddette «dimensioni» della Parola di Dio; allontanandosi dalla considerazione radicale del problema di *come tenere insieme i diversi significati di tale espressione* – considerazione, questa, che sembrerebbe opportuna, considerata la complessità del problema stesso.

Da un certo punto di vista, infatti, i significati di «Parola di Dio» costituiscono una *unità*. Essi non sono eterogenei, né equivoci; si riferiscono tutti alla medesima realtà – cioè al «mistero di Dio che comunica se stesso»⁷. Tale comunicazione è fondata su *una comunione di conoscenza e di amore*, che si realizza *ad intra* nella SS. Trinità, e *ad extra* tra il Creatore e le creature.

Da un altro punto di vista, però, i significati in questione sono chiaramente *distinti*. Le sette accezioni – trinitaria, cristologica, cosmologica, soteriologica, apostolica, ecclesiale, scritturistica – dell'espressione «Parola di Dio» non possono essere mescolate né confuse, pena lo svuotamento e la perdita del loro valore semantico.

⁵ *Simbolo Niceno-costantinopolitano*.

⁶ VD 7.

⁷ VD 1.

Da un terzo punto di vista, inoltre, tali significati sono *ordinati* tra loro. Non solo non si equivalgono e non hanno la stessa importanza, ma si susseguono l'un l'altro in un rapporto di quasi-generazione: il secondo deriva dal primo, il terzo dal secondo, il quarto dal terzo e così via.

E allora, il problema implicitamente sollevato dalla *Verbum Domini* può esprimersi così: come possono i significati di «Parola di Dio» essere compresi salvaguardandone al tempo stesso l'*unità*, la *distinzione*, l'*ordinamento*? E come può intendersi il rapporto di *unità-distinzione-ordinamento* che li vincola e li caratterizza – rapporto delineato con chiarezza, per la prima volta, dall'*Horos pisteos* del IV Concilio Ecumenico (Calcedonia 451), in riferimento al mistero dell'unica persona e delle due nature di Gesù Cristo?⁸

Sullo sfondo di tale questione, il Dipartimento di Teologia Sistemica della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna ha organizzato, il 7 febbraio 2013, un seminario dal titolo *L'esortazione apostolica Verbum Domini (2010): prospettive di teologia sistemica e pastorale*.

Nessuno degli interventi e dei contributi a questo incontro che qui raccogliamo ha affrontato esplicitamente, in modo rigoroso e facendo riferimento al «paradigma di Calcedonia», il tema della plurivocità di «Parola di Dio»; tuttavia ognuno di essi ha tenuto presente la ricchezza analogica dell'espressione linguistica e del Mistero al quale essa fa segno, in sintonia con la visione della Chiesa espressa più volte dal Papa emerito: «siamo parte di una grande sinfonia che la comunità cristiana sparsa in ogni parte della terra e in ogni tempo eleva a Dio; certo i musicisti e gli strumenti sono diversi [...] ma la melodia di lode è unica e in armonia»⁹.

⁸ Secondo la formula calcedonese l'unità-distinzione-ordinamento tra la natura umana e la natura divina consiste nella subordinazione creaturale della prima nei confronti della seconda, e nella modalità della loro unione: indicata *per viam negationis* dai quattro «avverbi di Calcedonia» – *senza confusione, senza mutamento, senza divisione, senza separazione* (ἀσυνχύτως, ἀτρέπτως, ἀδιαούετως, ἀχωρίστως). Cf. G. ALBERIGO – G.L. DOSSETTI – *al.*, *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, EDB, Bologna 1991, 86-87.

⁹ BENEDETTO XVI, *Udienza generale*, 23 maggio 2012; http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/audiences/2012/documents/hf_ben-xvi_aud_20120523_it.html [accesso: 12 agosto 2013].

La relazione di don Erio Castellucci, parroco e docente di teologia presso l'ISSR «Sant'Apollinare» di Forlì – *Il Mistero pasquale compimento delle Scritture. Una lettura teologica della Verbum Domini* –, è caratterizzata dal taglio teologico-sistematico, e mira a raccogliere e commentare i passaggi più rilevanti del documento che utilizzano la categoria di «compimento» delle Scritture. Castellucci osserva innanzitutto come Gesù Cristo, «che ci ha rivelato Dio» (Gv 1,18), è la Parola unica e definitiva consegnata all'umanità¹⁰; una Parola che non abolisce la Legge o i profeti, ma dà loro pieno compimento (cf. Mt 5,17). Nella morte e risurrezione di Cristo si può parlare non solo di «compimento del compimento», ma di «eccedenza del compimento rispetto alla profezia»: dal momento che il mistero pasquale, pur essendo pienamente conforme alle profezie e all'aspetto prefigurativo delle Scritture, presenta «evidenti aspetti di discontinuità rispetto alle istituzioni dell'Antico Testamento»¹¹. Perciò è ben difficile pensare che i resoconti delle apparizioni postpasquali siano semplicemente una rielaborazione allegorica e drammatizzata delle profezie bibliche da parte dei discepoli; se i primi testimoni non avessero avuto un'esperienza tangibile di Gesù risorto, non sarebbero riusciti a dedurla *a priori* dalle Scritture... In conclusione, il compimento delle Scritture nel Mistero pasquale non è un'altra Scrittura – parole, che si aggiungono ad altre parole già pronunciate – ma la Persona del Figlio di Dio: che «attraversa la morte ed entra nella gloria del Padre con il suo corpo e che decide di non lasciare solo un buon ricordo di sé, ma di rimanere con i suoi fino alla fine del mondo (cf. Mt 28,20)».

La relazione di don Cesare Bissoli SDB, docente emerito di Bibbia e Catechesi presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, si colloca invece – come è dichiarato dal titolo: *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa. L'eredità pastorale della Verbum Domini (2008)* – nella prospettiva della teologia pastorale. Cercando di organizzare le numerose indicazioni date dal documento, Bissoli ritiene che l'esperienza della Parola proposta dal documento all'intera Chiesa possa essere suddivisa in tre fasi: *Parola da celebrare,*

¹⁰ Cf. VD 14; 20.

¹¹ Cf. VD 40.

che nasce dalla volontà di anteporre la dimensione verticale della Parola (la sua matrice kerigmatica e cultuale) a quella orizzontale (la sua destinazione antropologica e catechistica); *Parola da vivere*, che scaturisce dall'aspirazione a una vera e propria «animazione biblica della pastorale»¹², piuttosto che a una generica «pastorale biblica»; *Parola da attestare e diffondere*, che si identifica con la vocazione missionaria della Parola di Dio, da realizzare particolarmente tramite il ricorso alla Bibbia. Tale proposta della *Verbum Domini* contiene, secondo Bissoli, alcuni «nuclei generatori della pastorale»: il primo si può esprimere nel binomio «Dio parla, Dio ascolta», e conduce a riscoprire «ciò che nel quotidiano rischiamo di dare per scontato: *il fatto che Dio parli e risponda alle nostre domande*»¹³. Il secondo nucleo riguarda l'indissolubile relazione tra la Parola di Dio e il popolo di Dio: non vi può essere Bibbia senza Chiesa, né Chiesa senza Bibbia. Il terzo nucleo è costituito dalla vocazione missionaria della Parola di Dio: il suo essere «Parola di Dio al mondo» (*Verbum mundo*), in una «dimensione estroversa» e aperta a contesti esistenziali, sociali e culturali complessi e pluralistici.

Il contributo di Bernardo Gianluigi Boschi OP, docente emerito di Teologia Biblica presso la Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino di Roma e la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna di Bologna – *Per una teologia dei due Testamenti* –, prende spunto dai nn. 39-44 della *Verbum Domini* di Benedetto XVI, che si riferiscono: all'unità intrinseca della Bibbia; al rapporto tra Antico e Nuovo Testamento; alle pagine oscure della Bibbia; al rapporto tra Cristiani ed Ebrei nei confronti delle Sacre Scritture; all'interpretazione fondamentalista dei testi biblici. Tali aspetti sono intrinsecamente collegati, e Boschi chiarisce alcune delle relazioni che li legano attraverso la proposta di una visione teologico-biblica sintetica. Da questo esame si conclude come la *Verbum Domini* abbia dato un'ulteriore conferma alla fondamentale acquisizione del Concilio Vaticano II sullo studio esegetico della Parola di Dio: poiché la Bibbia deve essere letta, studiata e meditata in modo profondo e integrale, non è sufficiente prendere in considerazione solo alcuni testi – per noi cristiani il Nuovo Testamento – eludendone altri. La Bibbia è

¹² VD 73.

¹³ VD 4.

«un tessuto omogeneo che si dipana dal primo versetto del Genesi all'ultimo dell'Apocalisse»; pertanto, singoli passi isolati dal loro contesto e dall'insieme della storia salvifica non possono essere usati né per fondare dimostrazioni teologiche, né per dare supporto e credibilità all'azione pastorale.

Dal punto di vista della teologia sacramentaria si pone il contributo *Il sacramento della Parola e la parola del Sacramento* di Attilio Carpin OP, docente ordinario di teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna. L'autore sottolinea innanzitutto l'unità liturgica di gesto e parola, messa in luce dalla *Verbum Domini*: che al n. 53 si sofferma sul tema del rapporto tra sacra Scrittura e Sacramenti, invitando ad approfondirlo teologicamente proprio in vista delle sue implicazioni pastorali. La congiunzione «e» – che unisce i due termini del binomio – indica chiaramente come, nell'ambito della celebrazione liturgica, Parola e Sacramento formino un'unica realtà e costituiscano un'unica azione salvifica; essi non sono due mezzi paralleli di grazia, ma un solo mezzo composto da due elementi distinti: la «materia» e la «forma», secondo le categorie scolastiche usate dal Magistero. Ricorrendo all'autorità di san Tommaso d'Aquino, Carpin afferma come l'unione di materia e forma del sacramento, e quindi il loro reciproco rapporto, rimandi in ultima istanza al suo fondamento cristologico: ossia a Cristo, «sacramento originario del Padre», Parola di Dio che si è unita alla natura umana e l'ha resa capace di santificazione. Come la parola ha le caratteristiche di chi la pronuncia – poiché esprime chi la pronuncia – così la Parola di Dio ha le caratteristiche di Dio: attraverso le parole dei Sacramenti, celebrati dalla Chiesa, Gesù Cristo svela il Padre e rende possibile la comunione con Lui.

Il contributo di Giovanni Cavalcoli OP, docente emerito di teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, si intitola *Annotazioni sull'Esortazione Apostolica Postsinodale di Benedetto XVI Verbum Domini, sulla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*, e si prefigge di illustrare alcuni temi di fondo del documento dal punto di vista teologico-sistematico. La prima osservazione dell'autore riguarda l'utilizzo dell'espressione «Parola del Signore» (*Verbum Domini*), accanto a quello di «Parola di Dio»; uso che ne esplicita il riferimento all'ambito della Rivelazione cristiana. La Parola del Signore è anche, e innanzitutto, il Signore come Parola: Parola eterna, sussistente, fatta Persona – il *Logos*-Ragione dal qua-

le è nato il mondo, e del quale l'intera creazione reca tracce indelebili. In questo senso il documento può affermare che «il Verbo di Dio è il fondamento di tutto»¹⁴: fondamento ontologico, in quanto Dio creatore; fondamento gnoseologico, in quanto Idea creatrice del Padre. Cavalcoli individua, però, due punti critici nell'impianto teologico della *Verbum Domini*: il concetto di «autocomunicazione divina», e quello di un «incontro con Cristo» che si attua sul piano dell'esperienza – ed è quindi anteriore alla dimensione del concetto. Dopo aver notato la vicinanza di questi temi al pensiero di Heidegger e di Rahner, e dopo aver osservato come tali controverse figure siano abbastanza vicine al percorso intellettuale di Benedetto XVI, l'autore ritiene però che il papa emerito abbia sufficientemente preso le distanze dalle insidie contenute nelle loro posizioni; e come sia rimasto «coraggiosamente fedele all'autentico senso del dettato conciliare», senza cadere nel rahnerismo e recuperando sapientemente quanto esiste di valido nell'approccio heideggeriano alla realtà.

Il contributo di Gianni Festa OP, docente di storia ecclesiastica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna – dal titolo *I volgarizzamenti della Bibbia: un momento poco noto della storia linguistica e letteraria dell'Italia medievale* –, trae lo spunto dal n. 115 della *Verbum Domini*, in cui viene sottolineato il fenomeno della traduzione delle sacre Scritture dagli originali ebraici, greci e latini alle varie lingue volgari o nazionali. Collocandosi nella prospettiva della storia della lingua italiana e della sua tradizione letteraria, Festa intende offrire un bilancio dei risultati della ricerca sulla prassi della traduzione dei testi biblici dal latino all'italiano medievale: un vero e proprio macrofenomeno di natura sociale, culturale e religiosa, che investe l'intero panorama linguistico europeo. L'autore premette, innanzitutto, una breve trattazione sul tema dei volgarizzamenti religiosi, e della prassi linguistica ad essi sottesa; evidenziando la profonda interdipendenza e la sostanziale affinità di procedimenti che legano – in modo talora decisamente creativo – le traduzioni alle prose originali. In secondo luogo, viene fatto cenno all'opera pionieristica di don Giuseppe De Luca; il quale, nella prima metà dello scorso secolo, ha

¹⁴ VD 10.

curato un'antologia di volgarizzamenti in area religiosa, restituendo piena dignità a testi fino allora esclusi dall'attenzione dei ricercatori o valutati come meri documenti linguistici. Infine, vengono inquadrare le vicende dei volgarizzamenti della Bibbia: dapprima, in età medievale, tollerati dall'autorità ecclesiastica; poi condannati, alla fine del XIV secolo, nell'ambito del conflitto che ebbe come protagonista Giovanni Wyclif; infine, con il Concilio di Trento, sottoposti all'autorità dei vescovi.

Il contributo *Materia e persona umana* di Sergio Parenti OP, docente stabile di teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, è di taglio filosofico e non prende direttamente spunto dalla *Verbum Domini*; piuttosto approfondisce, sulla base della prospettiva metafisica di san Tommaso d'Aquino, la concezione cattolica della persona che è presupposta dal documento. Dopo aver accennato all'origine del concetto di «persona», Parenti commenta la definizione di Boezio e il suo impatto con la scienza aristotelica nel Medioevo; chiarisce la problematica del principio di individuazione della persona umana; espone la soluzione datane da san Tommaso, mettendola a confronto con quella – ritenuta meno soddisfacente – del beato Giovanni Duns Scoto. Il passaggio alla modernità, e il conseguente abbandono delle conquiste del pensiero medievale, ha reso incomprensibile il modello tomista della persona, aprendo però la strada ad equivoci di ogni genere: tra i quali l'autore cita espressamente la concezione neo-nestoriana, riaffiorante – più o meno consapevolmente – in ambito cristologico; e il problema della dignità del corpo nella persona umana, che riguarda da vicino l'antropologia e la bioetica.

Nel contributo *Il necessario trascendimento della «lettera»*. *Intorno al senso spirituale delle Scritture nella Verbum Domini*, l'autore – Marco Rainini OP, ricercatore di Storia del Cristianesimo presso il Dipartimento di Scienze Religiose dell'Università Cattolica di Milano – mette a tema la questione dell'esegesi patristica e medievale, così come appare al lettore moderno: l'interpretazione «spirituale» delle Scritture porta, infatti, a individuare riferimenti ben lontani dagli scenari che il metodo storico-critico ci ha reso familiari, e che possono quindi apparire privi di fondamento. Ha quindi senso, al giorno d'oggi, praticare ancora un'esegesi spirituale? La *Verbum Domini* dedica ampio spazio a tale problema, e valorizza con decisione il metodo patristico. L'autore sottolinea la continuità che esiste in pro-

posito fra questo documento e altri scritti di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI – pur nel loro diverso significato ecclesiale, che va dalla proposta teologica al documento magisteriale. Egli confronta, inoltre, le prese di posizione che riguardano l'esegesi spirituale presenti nella *Verbum Domini* con quelle contenute in altri documenti ufficiali della Sede Apostolica, emessi durante i precedenti pontificati. Infine, egli presenta la proposta avanzata su questa linea da Marius Reiser: esplicitamente indicata dal Papa emerito, nell'opera *Gesù di Nazaret*, come un tentativo da seguire con interesse.

Conclude gli interventi presentati in occasione del seminario il contributo di Tommaso Reali OP, docente stabile presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna: *Bibbia, creazione, massoneria e ufologia: il caso controverso della saga di Assassin's Creed*. Come appare dal titolo, il tema proposto è decisamente insolito, ma assai attuale e di grande interesse per chi si occupa di pastorale giovanile; infatti, *Assassin's Creed* è un titolo che abbraccia sette videogiochi, tre cortometraggi, quattro romanzi e tre giochi on-line, tra i più diffusi e apprezzati nell'attuale panorama videoludico. Tra i temi di fondo proposti da questa saga, che delinea una vera propria *Weltanschauung* neopagana, ci sono: la trascendenza e la perfezione degli extraterrestri, esseri benevoli e perfetti che vengono «dall'alto»; una «nuova rivelazione», che svela il «vero» significato delle antiche scritture religiose, mostrando che le grandi civiltà sono venute dallo spazio, che gli uomini sono stati creati non da Dio ma da extraterrestri, e che la Bibbia non ha ricevuto nessuna divina ispirazione; un catastrofismo che annuncia avvenimenti apocalittici, dai quali alcuni saranno salvati grazie all'intervento dei «fratelli dello spazio»; un messianismo fondato sulla credenza dell'imminente manifestazione pubblica degli extraterrestri sul nostro pianeta; un millenarismo (corollario del catastrofismo e del messianismo) secondo cui la venuta degli extraterrestri inaugurerà una nuova età dell'oro. Accogliere l'esortazione della *Verbum Domini* all'attuazione di una pastorale biblica più avvertita, capace di fornire ai lettori i criteri ecclesiali di una corretta lettura ed interpretazione, significa anche – secondo Reali – conoscere e utilizzare come occasioni di approfondimento catechetico le controletture e le controinterpretazioni della Rivelazione cristiana che la cultura contemporanea propone agli adolescenti: soprattutto attraverso esperienze ludiche fortemente coinvolgenti e sottilmente persuasive, come quella di *Assassin's Creed*.

INDICE GENERALE DELL'ANNATA 2013

1 (2013) Monografia

GIANNI FESTA

Il discepolo e lo scriba: i "fondamenti invisibili" della poesia di Mario Luzi

2 (2013) Monografia

GIOVANNI CAVALCOLI (ED.)

Tomáš Týn

- G. ALFANO, *Padre Tomáš Týn e le Fraternelle Laiche di San Domenico* (pp. 278-285)
- G. BERTUZZI, *Il giudizio di Tomáš Týn sulla dottrina dell'essere in Martin Heidegger nella parte storica della sua "Metafisica della sostanza"* (pp. 208-222)
- R. CARDAL, *La dimostrazione dell'esistenza di Dio secondo Tomáš Týn* (pp. 193-207)
- G. CAVALCOLI, *Intelletto e conoscenza in Tomáš Týn* (pp. 13-106)
- E. C. FONTANA, *Avere San Tommaso per Maestro. Un segno di fedeltà al Magistero* (pp. 140-168)
- S. M. LANZETTA, *La critica di padre Tomáš Týn all'etica di Karl Rahner* (pp. 223-237)
- G. LANZI, *Tomáš Týn a Bologna. Materiali per una memoria* (pp. 169-192)
- R. LAVATORI, *Il mistero di Cristo e l'identità cattolica nel pensiero teologico di padre Tomáš Týn* (pp. 107-139)
- L. LONTANI, *Teologia biblica del descensus Christi ad inferos. La componente giudeo-cristiana e neotestamentaria* (pp. 289-336)
- A. M. MORSELLI, *Padre Tomáš Týn: un metafisico devoto di Maria* (pp. 238-258)
- A. STRUMIA, *Scienza, filosofia e teologia in Tomáš Týn* (pp. 259-270)
- J. VIJGEN, *Atti umani e fine ultimo in padre Tomáš Týn* (pp. 271-277)

3 (2013) Monografia

ANTONIO OLMI (ED.)

L'esortazione apostolica *Verbum Domini* (2010): prospettive di teologia dogmatica e pastorale

- C. BISSOLI, *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa. L'eredità pastorale della Verbum Domini* (2008) (pp. 26-44)
- B. G. BOSCHI, *Per una teologia dei due Testamenti* (pp. 45-70)
- A. CARPIN, *Il sacramento della Parola e la parola del Sacramento* (pp. 71-97)
- E. CASTELLUCCI, *Il mistero pasquale compimento delle Scritture. Una lettura teologica della Verbum Domini* (pp. 19-25)
- G. CAVALCOLI, *Annotazioni sull'Esortazione Apostolica Postsinodale di Benedetto XVI Verbum Domini, sulla Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa* (pp. 98-111)
- G. FESTA, *I volgarizzamenti della Bibbia: un momento poco noto della storia linguistica e letteraria dell'Italia medievale* (pp. 112-145)
- A. OLMI, *Introduzione* (pp. 9-18)
- S. PARENTI, *Materia e persona umana* (pp. 146-175)
- M. RAININI, *Il necessario trascendimento della «lettera». Intorno al senso spirituale delle Scritture nella Verbum Domini* (pp. 176-207)
- M. T. REALI, *Bibbia, creazione, massoneria e ufologia: il caso controverso della saga di Assassin's Creed* (pp. 208-226)

Annotazioni

annotazioni

annotazioni

SOURCES CHRÉTIENNES
Edizione italiana

Collana presieduta da Paolo Siniscalco

La collezione francese *Sources Chrétiennes*, fondata nel 1942 a Lione da De Lubac e Daniélou, offre testi cristiani antichi, greci, latini e nelle lingue del Vicino Oriente, che, per qualità e per numero, sono universalmente riconosciuti come eccellenti. Dal 2006 le *Edizioni Studio Domenicano* promuovono la traduzione di questa collana in italiano in stretto e proficuo contatto con la “casa madre” di Lione.

L'edizione italiana, da parte sua, si caratterizza specificamente per la scelta di titoli importanti, letterariamente, dottrinalmente e spiritualmente, per la cura con cui è aggiornata la bibliografia in modo completo e sistematico, per le eventuali note aggiuntive o le appendici concernenti problematiche emerse nel campo degli studi dopo la pubblicazione dell'edizione francese, per una loro semplificazione. L'edizione italiana delle *Sources* si propone, infine, di contenere, per quanto possibile, i prezzi di ogni volume.

1. CIPRIANO DI CARTAGINE, *L'unità della Chiesa*
2. CIPRIANO DI CARTAGINE, *A Donato; e La virtù della pazienza*
3. MANUELE II PALEOLOGO, *Dialoghi con un musulmano*.
4. ANONIMO, *A Diogneto*
5. CIPRIANO DI CARTAGINE, *A Demetriano*
6. ANONIMO, *La dottrina dei dodici apostoli*
7. CIPRIANO DI CARTAGINE, *La beneficenza e le elemosine*
8. CLEMENTE DI ROMA, *Lettera ai Corinzi*
9. ORIGENE, *Omellerie sui Giudici*
10. GIUSTINO, *Apologia per i cristiani*
11. GREGORIO DI NISSA, *Omellerie su Qoélet*
12. ATANASIO DI ALESSANDRIA, *Sant'Antonio Abate. La sua vita*
13. DHUODA, *Manuale per mio figlio*

Di prossima pubblicazione:

GREGORIO DI NISSA, *Discorso catechetico*

GIOVANNI CRISOSTOMO, *Commento a Giobbe*

I TALENTI

Collana diretta da Moreno Morani
già diretta da Marta Sordi

La collana «I Talenti», edita da Edizioni San Clemente e Edizioni Studio Domenicano, ospita testi fondamentali che sono all'origine delle tradizioni culturali d'Oriente e d'Occidente, cristiane e non cristiane, integrando e completando l'edizione dei Padri della Chiesa. Si riporta il testo critico in lingua originale, la traduzione italiana e un apparato di introduzioni, note e commenti con cui il lettore moderno potrà finalmente apprezzare queste opere, vere pietre miliari e autentici «talenti» della cultura umana universale.

1. TERTULLIANO, *Difesa del cristianesimo (Apologeticum)*
2. ELISEO L'ARMENO, *Commento a Giosuè e Giudici*
3. BARDESANE, *Contro il Fato (Peri heimarmene)*
4. ANONIMO, *Libro dei due Principi*
5. ELISEO L'ARMENO, *Sulla passione, morte e risurrezione del Signore*
6. DIONIGI, *I nomi divini*
7. DIONIGI, *Mistica teologia e Epistole I-V*
8. TERTULLIANO, *Il battesimo*
9. TERTULLIANO, *La penitenza*
10. TERTULLIANO, *Questione previa contro gli eretici*
11. TERTULLIANO, *Alla sposa*
12. TOMMASO D'AQUINO, *L'unità dell'intelletto, L'eternità del mondo*
13. GIOVANNI DAMASCENO, *Esposizione della fede*
14. MATTEO RICCI, *Catechismo*

Di prossima pubblicazione:

- TOMMASO D'AQUINO, *Commento a La generazione e la corruzione*
TOMMASO D'AQUINO, *Commento a Il cielo e il mondo*
GIROLAMO, *Contro Giovanni*

COLLANA
«TEOLOGIA»

- PUCETTI R., *I veleni della contraccezione*
- MAGNANINI P.-MACCAFERRI A., *Analisi grammaticale dell'aramaico biblico*
- MILBANK J., *Il fulcro sospeso, Henri de Lubac e il dibattito intorno al soprannaturale*
- COGGI R., *Trattato di Mariologia. I misteri della fede in Maria*, 2^a ed.
- CHIESA ORTODOSSA RUSSA, *Fondamenti della dottrina sociale*
- MONDIN B., *L'uomo secondo il disegno di Dio*, 2^a ed.
- BARILE R. (ed.), *Il rosario. Teologia, storia, spiritualità*
- PASINI G., *Il monachesimo nella Rus' di Kiev*
- PANE R., *La Chiesa armena. Storia, spiritualità, istituzioni*
- MONDIN B., *La Trinità mistero d'amore*, 2^a ed.
- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004*, 2^a ed.
- DERMINE F. M., *Carismatici, sensitivi e medium*
- LIVI A., *Filosofia e Teologia*
- BARZAGHI G., *La Somma Teologica in Compendio*
- BOSCHI B., *Due Testamenti, una sola storia*
- OLMI A. (ed.), *Il peccato originale tra teologia e scienza*
- BOSCHI B., *Genesis. Commento esegetico e teologico*
- CARPIN A., *Donna e sacro ministero. La tradizione ecclesiale: anacronismo o fedeltà?*
- SPATARU D., *Sacerdoti e diaconesse. La gerarchia ecclesiastica secondo i Padri Cappadoci*
- CARPIN A., *Cipriano di Cartagine. Il vescovo nella Chiesa, la Chiesa nel vescovo*
- COUSIN H.-LÉMONON J.P., *Le diverse correnti della religione ebraica*
- ABADIE P.-COUSIN H.-LÉMONON J.P., *Il monoteismo specificità e originalità della fede ebraica*
- COUSIN H.-LÉMONON J.P.-MASSONNET J.-MÉASSON A., *Come gli ebrei leggevano i testi sacri*
- ABADIE P.-MASSONNET J., *Il culto nella società giudaica*
- COMBY J.-LÉMONON J.P.-MASSONNET J.-RICHARD F., *La civiltà greco-romana e la civiltà giudaica*

LÉMONON J.P.-RICHARD F., *Gli Ebrei e l'Impero Romano ai tempi di Gesù*
COGGI R., *Ripensando Lutero*
CARPIN A., *Angeli e demòni nella sintesi patristica di Isidoro di Siviglia*
CARBONE G. M., *L'uomo immagine e somiglianza di Dio*
CHARAMSA C., *Davvero Dio soffre?*
CARPIN A., *La Redenzione in Origene, sant'Anselmo e san Tommaso*
SUH A., *Le rivelazioni private nella vita della Chiesa*
BARZAGHI G., *Soliloqui sul Divino*
AA. VV., *Approfondimento concettuale della fede e inculturazione*
DA CRISPIERO M., *Teologia della sessualità* (esaurito)
PERINI G., *I Sacramenti: Battesimo Confermazione Eucaristia - II*
PERINI G., *I Sacramenti e la grazia di Cristo Redentore - I*
MATTIOLI V., *La difficile sessualità* (esaurito)
CARPIN A., *L'Eucaristia in Isidoro di Siviglia*
AA. VV., *La coscienza morale e l'evangelizzazione oggi*
GHERARDINI B., *Santa o Peccatrice?* (esaurito)
SEMERARO M., *Il Risorto tra noi* (esaurito)
AA. VV., *Le sette religiose: una sfida pastorale*
TESTA B. (ed.), *La nuova evangelizzazione dell'Europa nel Magistero
di Giovanni Paolo II*
VICARIATO DI ROMA, *Prontuario teologico in preparazione agli Ordini e ai Ministeri*
SPIAZZI R., *Cristianesimo e cultura*
AA. VV., *Il matrimonio e la famiglia*
CAVALCOLI C., *La buona battaglia*
BARILE R., *La fatica di uno scriba*
BIAGI R., *Cristo profeta, sacerdote e re*

COLLANA
«ITINERARI DELLA FEDE»

- PANE R., *Io credo parola per parola*
- PEDERZINI N., *Una carezza ravviva l'amore. La dolce forza della tenerezza*
- BONAPARTE N., *Conversazioni sul cristianesimo. Ragionare nella fede*
- BARZAGHI G., *La Somma Teologica di san Tommaso d'Aquino in un soffio*
- PEDERZINI N., *Sposarsi è bello!*, 6^a ed.
- PEDERZINI N., *Gli angeli camminano con noi*
- BIFFI G., *L'ABC della fede. Proposta sintetica per l'Anno della fede*, 3^a ed.
- PEDERZINI N., *Mettere ordine*, 19^a ed.
- SCHÖNBORN C., *Sulla felicità. Meditazioni per i giovani*
- BIFFI G., *La fortuna di appartenergli. Lettera confidenziale ai credenti*, 2^a ed.
- PEDERZINI N., *Làsciaci amare*, 9^a ed.
- PEDERZINI N., *La solitudine*
- PEDERZINI N., *Stai con me*, 4^a ed.
- SCHÖNBORN C., *Abbiamo ottenuto misericordia. Il mistero della Divina Misericordia*
- MASTROSERIO N., *Il giubileo*
- CAVALCOLI G., *La buona battaglia*
- PEDERZINI N., *Ave Maria*, 3^a ed.
- CARPIN A., *La catechesi sulla penitenza e la comunione eucaristica*
- COSTA R., COSTA G., *Lascerà suo padre e sua madre*
- PEDERZINI N., *La vita oltre la morte*, 6^a ed.
- PEDERZINI N., *Lo Spirito Santo*, 5^a ed.
- PEDERZINI N., *Il sacramento del perdono*, 6^a ed.
- PEDERZINI N., *Riscopriamo l'eucaristia*, 5^a ed.
- PEDERZINI N., *Il sacramento del battesimo*, 4^a ed.
- BIFFI G., *L'eredità di santa Clelia*
- BIFFI G., *Lo Spirito della verità. Riflessioni sull'evento pentecostale*
- BIFFI G., *Incontro a colui che viene. Discorso ai giovani*
- BIFFI G., *La rivincita del Crocifisso. Riflessioni sull'avvenimento pasquale*

COLLANA
«LE FRECCE»

- SCHOOYANS M., *Evoluzioni demografiche. Tra falsi miti e verità*
- TOMMASO D'AQUINO, *La virtù della fede*
- TOMMASO D'AQUINO, *La legge dell'amore. La carità e i dieci comandamenti*
- PUCETTI R. - CARBONE G. - BALDINI V., *Pillole che uccidono. Quello che nessuno ti dice sulla contraccezione, 2ª ed.*
- TOMMASO D'AQUINO, *Credo. Commento al Simbolo degli apostoli*
- SALVIOLI M., *Bene e male. Variazioni sul tema*
- TOMMASO D'AQUINO, *La preghiera cristiana. Il Padre nostro, l'Ave Maria e altre preghiere*
- BARZAGHI G., *L'intelligenza della fede. Credere per capire, sapere per credere*
- ARNOULD J., *Caino e l'uomo di Neanderthal. Dio e le scienze*
- BARZAGHI G., *Lo sguardo della sofferenza*
- PANE R., *Liturgia creativa. Presunte applicazioni della riforma liturgica, 2ª ed.*
- SCHOOYANS M., *Conversazioni sugli idoli della modernità*
- ROCCHI G., *Il caso Englaro. Le domande che bruciano*
- GABBI L., *Confessioni di un ex manager. Quale etica d'impresa?*
- CLAVERIE P., *Un vescovo racconta l'Islam*
- MAZZONI A. (ed.), *Staminali. Possibilità terapeutiche*
- MAZZONI A. - MANFREDI R., *AIDS esiste ancora? Storia e prevenzione*
- ANATRELLA T., *Felici e sposati. Coppia, convivenza, matrimonio*
- SCHÖNBORN C., *Sfide per la Chiesa*
- PERTOSA A., *Scelgo di morire? Eutanasia e accanimento terapeutico*
- ROCCHI G., *Il legislatore distratto. La legge sulla fecondazione artificiale*
- CARBONE G. M., *L'embrione umano: qualcosa o qualcuno?, 2ª ed.*
- CARBONE G. M., *Le cellule staminali, 2ª ed.*
- CARBONE G. M., *La fecondazione extracorporea, 4ª ed.*

Tutti i nostri libri e le altre attività
delle Edizioni Studio Domenicano possono essere consultate su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Edizioni Studio Domenicano
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. +39 051582034 - Fax. +39 051331583
acquisti@esd-domenicani.it
www.edizionistudiodomenicano.it

Finito di stampare nel mese di gennaio 2014
presso SAB snc, Budrio (Bo)

In copertina: Guercino, Cristo benedicente.

L'espressione «Parola di Dio» è di fondamentale importanza nel linguaggio della fede cristiana; tuttavia, si presta all'equivoco. Un certo uso comune sembra intendere «Parola di Dio» nel puro senso discorsivo-testuale; come se si riferisse soltanto alla sacra Scrittura, e alla sua lettura-proclamazione-predicazione-celebrazione. In questa prospettiva, il cristianesimo diventa di fatto una «religione del Libro»: per la quale il Verbo si è fatto non carne, ma parola. Tra le conseguenze di tale fraintendimento, si manifestano: in teologia, gli eccessi del «biblicismo»; in liturgia, la confusione tra presenza reale di Dio nella Bibbia e presenza sostanziale nell'Eucaristia; in pastorale, l'equivoco di un'evangelizzazione da affidare alle tecniche della comunicazione sociale. Al fine di evitare questo riduzionismo linguistico è certamente necessario chiarire l'equivoco, e porsi risolutamente la domanda: che cosa intende esattamente la Chiesa con l'espressione «Parola di Dio»?

Tale domanda è stata sollevata dalla XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (5-26 ottobre 2008), dedicata alla «Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa»; e la risposta è stata esposta in modo articolato e complesso da Benedetto XVI nell'esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (30 settembre 2010).

Sullo sfondo di tale questione, il Dipartimento di Teologia Sistemática della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna ha organizzato un seminario di studi dal titolo *L'esortazione apostolica Verbum Domini (2010): prospettive di teologia sistemática e pastorale*, tenutosi a Bologna il 7 febbraio 2013. Questo volume ne raccoglie i contributi, che si collocano in un ampio ventaglio di prospettive di ricerca.

ANTONIO OLMÍ, sacerdote domenicano, insegna teologia sistemática presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna (www.fter.org).

ISBN 978887094-844-8



9 788870 948448

€ 26,00

Edizioni Studio Domenicano - Sacra Doctrina
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. 051582034 - Fax. 051331583
www.edizionistudiodomenicano.it

quadrimestrale - spedizione abb. post. - comma 20/C
L. 662/96 fil. BO